



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2026 - 2028

COMUNE DI GUALTIERI SICAMINO'

PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- ✓ schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- ✓ reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- ✓ diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- ✓ sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- ✓ è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- ✓ la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - **Annualità**);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - **Unità**);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - **Universalità**);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - **Integrità**).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- ✓ l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- ✓ la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- ✓ la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- ✓ la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative;
- ✓ Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

- ✓ L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Analisi delle entrate – Titolo 1

Premesso che:

- con la delibera di C.C. n. 22 del 17 Agosto 2022, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Gualtieri Sicaminò, a seguito della sentenza della Corte dei Conti Sezione Regionale Sicilia n. 126/2022/PRSP, di mancata approvazione del PRFP, in quanto valutato non congruo ai fini del riequilibrio (art. 243 quater c. 3 TUEL).
- con deliberazione di C.C. n. 25 del 15/09/2022 si è provveduto, a seguito della dichiarazione di dissesto che ha interessato gli anni 2020/2025, alla rideterminazione delle imposte, delle tasse locali e delle tariffe per i servizi produttivi, nella misura massima consentita dalla legge, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario.
- per le entrate proprie IMU, Canone Unico Patrimoniale , Diritti di segreteria, Costo di costruzione – Oneri di urbanizzazione e oneri di urbanizzazione cimiteriale , Addizionale Comunale IRPEF , Canone annuale lampade votive si è ritenuto opportuno riconfermare per l'esercizio 2026;

IMU

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC

- Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale. La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge di bilancio 2017, 2018 e 2019 non ha previsto ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU. La Legge di Bilancio 2020 ha abrogato l'Imposta Unica (IUC), di cui al comma 639, dell'art. 1 della legge 147/2013, salvando la tassa sui rifiuti (TARI).

PROVENTI DEL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Anche per l'anno 2026 continuerà l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi relativamente alle entrate tributarie IMU, TASI e TARI .

Sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi e notificati. Per queste categorie di entrate si è provveduto a determinare una quota da accantonare a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in considerazione della criticità delle entrate stesse.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF viene confermata nella misura del 0,8% giusta deliberazione di C.C. n. 25 del 15/09/2022 avente ad oggetto: "Attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione dissesto finanziario (art. 251 commi 1,3,5 del D. Lgs. n. 267/2000."

Il gettito stimato è di € 81.120,00

A fronte delle indicazioni della Commissione ARCONET che aveva previsto anche per l'addizionale comunale IRPEF il calcolo per cassa, l'ANCI su pressione dei comuni i quali avevano avuto modo di evidenziare una consistente riduzione degli accertamenti, con possibile buco nei propri bilanci faceva cambiare idea alla Commissione prevedendo quanto segue nella riunione del 16/12/2016 "La Commissione, esamina la proposta, predisposta con il contributo di RGS, ANCI e Dipartimento delle finanze, diretta ad inserire nel principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), un nuovo principio diretta a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento."

Tali modificazioni diventavano successivamente operative lasciando la possibilità agli enti di un'alternativa alla contabilizzazione delle citate entrate senza alcuna violazione dei principi contabili che venivano a tal fine modificati limitatamente a tale entrata.

Canone Unico Patrimoniale - Imposta Pubblicità /Pubbliche affissioni e TOSAP

Il canone Unico Patrimoniale istituito con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, in specifico i commi dal 816 al 847, ha sostituito, dal 1° gennaio 2021, la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi. Con delibera di C.C. n. 8 del 29/03/2021 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e del Canone per le aree e spazi mercatili.

Le tariffe vigenti saranno riconfermate per l'anno 2026 (deliberazione di C.C. n. 278 del 30/12/2025, l'importo previsto nel bilancio ammonta ad € 13.266,30

TASSA RIFIUTI – TARI

L'articolo 1, dal comma 641 al comma 668 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), contiene la disciplina della tassa sui rifiuti e prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio gestione rifiuti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028		
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	10.000,00	0,00			-100,000 %	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.835,58	7.770,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.052.014,33	1.032.540,33	1.109.378,48	985.109,02	985.109,02	985.109,02	-11,201 %	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.207.305,21	1.045.966,66	1.808.950,92	1.466.450,55	1.452.850,55	1.452.850,55	-17,828 %	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	264.895,12	245.782,55	407.241,40	384.762,66	385.512,66	385.512,66	-5,619 %	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	711.932,31	97.202,32	4.252.571,31	75.720,11	75.720,11	75.720,11	-98,219 %	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	111.743,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.323.702,02	427.694,33	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000 %	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.655.447,04	1.016.639,66	12.710.000,00	12.710.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00	0,000 %	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.224.131,61	3.985.340,37	24.298.142,11	19.642.042,34	18.109.192,34	18.109.192,34	-19,162 %	

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.052.014,33	1.032.540,33	1.109.378,48	985.109,02	985.109,02	985.109,02	-11,201 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regaliati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonomia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.052.014,33	1.032.540,33	1.109.378,48	985.109,02	985.109,02	985.109,02	-11,201 %

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.159.878,21	1.045.966,68	1.808.950,92	1.486.450,55	1.452.850,55	1.452.850,55	-17,828 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	47.427,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.207.305,21	1.045.966,68	1.808.950,92	1.486.450,55	1.452.850,55	1.452.850,55	-17,828 %

I trasferimenti regionali iscritti in bilancio sono stati confermati per lo stesso importo delle assegnazioni dell'anno 2025. I trasferimenti correnti dello Stato previsti in bilancio sono stati desunti dal sito di finanza locale.
Gli import della previsione saranno aggiornati in seguito alle comunicazioni definitive degli importi da parte della Regione Siciliana e dello Stato.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	241.249,30	195.702,85	295.734,94	294.924,94	295.674,94	295.674,94	-0,273 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	0,000 %
Interessi attivi	1.354,34	3.654,42	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	22.291,48	46.425,28	110.756,46	89.087,72	89.087,72	89.087,72	-19,564 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	264.895,12	245.782,55	407.241,40	384.762,66	385.512,66	385.512,66	-5,519 %

Riguardo alle entrate extratributarie, gli stanziamenti stimati per l'esercizio 2026 si articolano nelle seguenti tipologie:

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	4.530,00	4.530,00	4.530,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	53.676,13	53.676,13	53.676,13

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	7.390,00	7.390,00	7.390,00	7.390,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	160.322,51	159.512,51	160.262,51	160.262,51

L'organo esecutivo con deliberazione n. 282 del 30/12/2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 115,64%.

Entrate da vendita ed erogazione servizi, la voce più consistente riguarda il Servizio Idrico integrato .

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	694.623,80	92.366,07	3.769.063,42	54.720,11	54.720,11	54.720,11	-98,548 %
Altri trasferimenti in conto capitale	3.489,05	0,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-80,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.000,00	0,00	428.507,89	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-98,599 %
Altre entrate in conto capitale	5.819,46	4.836,25	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	711.932,31	97.202,32	4.252.571,31	75.720,11	75.720,11	75.720,11	-98,219 %

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le entrate per accensione di prestiti

Nel triennio del bilancio di Previsione 2026/2028 non sono previsti mutui.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	111.743,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	111.743,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.323.702,02	427.694,33	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	3.323.702,02	427.694,33	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000 %

Le entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Entrate per partite di giro	1.252.760,57	119.313,78	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	2.402.686,47	897.325,86	5.110.000,00	5.110.000,00	3.610.000,00	3.610.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.655.447,04	1.016.639,66	12.710.000,00	12.710.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00	0,000 %

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Il bilancio 2026-2028 secondo i nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, esso è codificato secondo il piano dei conti integrato ed include la nuova posta contabile che abbiamo visto per la prima volta in seguito al riaccertamento straordinario anno 2015: il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa

tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il fondo pluriennale da iscrivere nel bilancio 2026/2028 sarà determinato in seguito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. L'importo del Fondo Pluriennale da iscrivere in bilancio sarà recepito e formalizzato con variazione di bilancio nel corso dell'esercizio 2026.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto 1	2024 Rendiconto 2	2025 Stanziamiento 3	2026 Previsioni 4	2027 Previsioni 5	2028 Previsioni 6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	8.835,58	7.770,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	8.835,58	7.770,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
2.01.01.01.001	Contributo straordinario al fine di garantire la continuità dei servizi erogati	20.076,95	20.076,95	20.076,95
2.01.01.01.001	Fondo sostegno comuni marginali (art. 1 c. 65 ter L. 205/2017)	49.270,54	49.270,54	49.270,54
2.01.01.01.001	Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (EX L. 234/21 art. 1 c. 179 e 180)	4.404,66	4.404,66	4.404,66
2.01.01.01.001	Rimborso per Elezioni o Referendum (Cap. U 255-255.1-255.2-5100,20)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.02.01.01.001	Contributi statali vari in conto capitale	1.171,70	1.171,70	1.171,70
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	104.923,85	104.923,85	104.923,85

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Next Generation EU (NGEU), meglio noto in Italia con i nomi informali di Recovery Fund, è un fondo dal valore di 750 miliardi di euro approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU copre gli anni 2024-2026 e sarà accompagnato dal bilancio 2021-2027 dell'UE, per un valore totale di 1824,3 miliardi di euro.

Per accedere ai fondi di Next Generation EU ogni Stato membro dovrà presentare un piano per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il PNRR è uno strumento che potrà consentire, con la programmazione e l'attuazione degli investimenti previsti, di rendere il paese più sostenibile e inclusivo, con un'economia più avanzata e dinamica.

Il Comune di Gualtieri Sicaminò ha partecipato e ottenuto finanziamenti da diversi bandi PNRR:

UFFICIO TECNICO finanziamento di nuove opere, privilegiando l'efficientamento del patrimonio comunale - per un totale di **€ . 508.500,00**

- Missione componente M5C2 Misura M3-13.1 - Area libera di proprietà comunale sita in via Nuova – Fornitura ed installazione di attrezzature per percorso Fitness - **€ . 28.500,00** Opera conclusa.
- Missione componente M4C1 Misura I1.1 - Lavori di riconversione dell'ex municipio di Piazza Carmine da adibire ad asilo nido – **€ . 480.000,00** Opera in corso.

UFFICIO RAGIONERIA

Finanziamento per il potenziamento digitale e per favorire il rapporto e l'interazione dei cittadini con l'Amministrazione pubblica con le nuove tecnologie informatiche, obiettivo primario del PNRR - per un totale di **€ 194.092,00**

- Avviso per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "**ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI**" per **€ 47.427,00**;
Ottenimento risorse. La quota non utilizzata per l'attivazione dei servizi è a disposizione dell'amministrazione per progetti di digitalizzazione.
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "**ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA**" per **€ 19.424,00**;
In verifica
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "**Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale-SPID CIE**" per **€ 14.000,00**;

Ottenimento risorse. La quota non utilizzata per l'attivazione dei servizi è a disposizione dell'amministrazione per progetti di digitalizzazione.

- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" per € 23.147,00; Ottenimento risorse. La quota non utilizzata per l'attivazione dei servizi è a disposizione dell'amministrazione per progetti di digitalizzazione.

- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" – per € 79.922,00. Ottenimento risorse. La quota non utilizzata per l'attivazione dei servizi è a disposizione dell'amministrazione per progetti di digitalizzazione.

- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1, INVESTIMENTO 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – per € 10.172,00. Ottenimento risorse. La quota non utilizzata per l'attivazione dei servizi è a disposizione dell'amministrazione per progetti di digitalizzazione.

Totale servizi e risorse per l'anagrafe PNRR: totale € 9.938,40

- Aggiornamento liste elettorali in ANPR - € 1.683,60 Ottenimento risorse
- Adesione allo stato civile digitale ANPR ANSC – Luglio 2024 - € 3.928,40 - Ottenimento risorse
- Adesione digitalizzazione e l'integrazione dei dati georeferenziati dei numeri civici nell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) - € 4.326,40 – In verifica

ANALISI DELLE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, ecc.). Per le previsioni 2026-2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028		
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	7	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 1 - Spese correnti	1.687.848,40	1.616.720,66	3.152.145,72	2.677.263,24	2.638.552,52	2.632.455,80	-15,065 %	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	785.801,78	320.962,33	4.262.571,31	75.720,11	75.720,11	75.720,11	-98,223 %	
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	162.710,74	161.062,86	173.425,08	179.058,99	184.919,71	191.016,43	3,248 %	
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.323.702,02	4.27.694,33	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000 %	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.655.447,04	1.016.639,66	12.710.000,00	12.710.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00	0,000 %	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.615.509,98	3.543.079,84	24.298.142,11	19.642.042,34	18.109.192,34	18.109.192,34	-19,162 %	

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	374.018,33	394.809,41	765.393,66	751.548,36	747.950,30	747.950,30	-1,808 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	29.793,27	30.994,09	57.987,27	58.301,94	58.001,94	58.001,94	0,542 %
Acquisto di beni e servizi	1.006.914,44	868.063,79	1.330.720,46	910.563,12	881.627,33	880.545,62	-31,573 %
Trasferimenti correnti	124.690,96	158.904,41	276.179,42	243.940,91	243.940,91	243.940,91	-11,673 %
Interessi passivi	131.437,07	154.965,91	129.641,49	116.475,28	110.714,54	105.717,82	-10,294 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.972,66	1.955,00	59.539,69	59.539,69	59.539,69	59.539,69	0,000 %
Altre spese correnti	19.021,67	7.028,05	532.483,83	536.894,04	536.777,91	536.759,62	0,828 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.687.848,40	1.616.720,66	3.152.145,72	2.677.263,24	2.638.552,52	2.632.455,80	-15,065 %

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	748.207,91	109.403,42	3.829.068,31	71.125,00	71.125,00	71.125,00	-98,142 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	111.743,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	37.593,87	99.814,93	433.503,00	4.595,11	4.595,11	4.595,11	-98,940 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	785.801,78	320.962,33	4.262.571,31	75.720,11	75.720,11	75.720,11	-98,223 %

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	162.710,74	161.062,86	173.425,08	179.058,99	184.919,71	191.016,43	3,248 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	162.710,74	161.062,86	173.425,08	179.058,99	184.919,71	191.016,43	3,248 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.323.702,02	427.694,33	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.323.702,02	427.694,33	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	1.252.760,57	119.313,78	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	2.402.696,47	897.325,88	5.110.000,00	5.110.000,00	3.610.000,00	3.610.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.655.447,04	1.016.639,66	12.710.000,00	12.710.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00	0,000 %

Fondi e accantonamenti previsti nel bilancio di previsione 2026/2028:

Fondo di riserva

Il fondo di riserva previsto in bilancio nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva " è stato determinato nella misura dello 0,30% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, ai sensi del comma 2 ter art. 166 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii :

Anno 2026	€ 8.031,79
Anno 2027	€ 7.915,66
Anno 2028	€ 7.897,37

Fondo di riserva di cassa

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 5.505,97 , pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Ai sensi della normativa dettata dall'art. 46 del D.lgs. 115/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste dall'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria;

La disciplina è contenuta nel punto 3.3. del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Nella fattispecie le entrate di difficile esigibilità sono le sanzioni per violazioni del codice della strada e le entrate derivanti da procedure di accertamento sui tributi locali.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'ammontare del fondo deve essere valutato in sede di previsione, monitorato in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

I Crediti esclusi dal calcolo previsti dalla normativa:

1. Crediti da altre amministrazioni pubbliche;
2. Crediti assistiti da fidejussione;
3. Entrate tributarie che sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7 sono accertate per cassa;
4. Entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate

Il Legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a. per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- b. per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra- contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

In conformità a quanto previsto dal comma 509 dell'art. 1 della Legge 190/2014, è stanziata a bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento pari al 100% per l'anno 2026, una percentuale pari all' 100% per l'esercizio 2027 e pari al 100% per l'annualità 2028.

A tal fine nel bilancio di previsione è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Fondo Crediti di dubbia esigibilità" il cui importo è stato calcolato secondo il metodo A media semplice:

- media fra totale incassato e totale accertato;
- media dei singoli rapporti annui;). Il metodo calcolo della media ponderata prende a riferimento per il quinquennio 2020/2024 i seguenti dati:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026 2027 2028		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
1.01.01.06.002	Imposta Municipale Propria (IMU) anni pregressi	2026 2027 2028	5.000,00 5.000,00 5.000,00	4.528,00 4.528,00 4.528,00	4.528,00 4.528,00 4.528,00	A
1.01.01.06.002	Imposta Municipale Propria (IMU) area fabbricabile	2026 2027 2028	7.772,11 7.772,11 7.772,11	2.671,27 2.671,27 2.671,27	2.671,27 2.671,27 2.671,27	A
1.01.01.51.001	Recupero annualita' pregresse entrate inerenti al servizio smaltimento dei rifiuti solidi urbani	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	A
3.01.02.01.999	Canoni di fognatura	2026 2027 2028	8.122,58 8.122,58 8.122,58	8.122,58 8.122,58 8.122,58	8.122,58 8.122,58 8.122,58	A
3.01.02.01.999	Canoni di depurazione	2026 2027 2028	21.681,99 21.681,99 21.681,99	21.681,99 21.681,99 21.681,99	21.681,99 21.681,99 21.681,99	A
3.01.02.01.999	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	2026 2027 2028	61.545,46 61.545,46 61.545,46	61.508,53 61.508,53 61.508,53	61.508,53 61.508,53 61.508,53	A
3.01.02.01.999	Recupero annualita' pregresse S.I.L.	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	A
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE						
		2026 2027 2028	104.122,14 104.122,14 104.122,14	98.512,37 98.512,37 98.512,37	98.512,37 98.512,37 98.512,37	

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Nel bilancio 2026 è stato iscritto l'importo presuntivo di € 19.279,62

Entro il prossimo 28 febbraio 2026 l'Ente dovrà valutare se applicare o meno le misure di garanzia previste dall'art. 1 comma 859 Legge 145/2018. Le misure scatteranno sulla base dell'indice di ritardo dei pagamenti e dall'entità dello stock del debito che sarà calcolato direttamente dalla PCC (Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali). In seguito alle risultanze della PCC, si procederà con variazione al bilancio ad adeguare l'accantonamento.

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.05-1.09.02.01.001	Fondo sostegno comuni marginali (art. 1 c. 65 ter L. 205/2017)	49.270,55	49.270,55	49.270,55
09.02-1.03.02.13.002	Spese per deblantizzazione e disinfezione territorio ed ambiente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12.01-1.03.02.02.005	RISORSE CENTRI ESTIVI DIURNI PER MINORI DI ETA COMPRESA TRA I 3 E I 14 ANNI (Cap. E 77)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12.05-1.03.01.02.999	Fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle Famiglie in stato di bisogno (art. 53 c. 1 DL 73/21)	7.651,73	7.651,73	7.651,73
50.02-4.03.01.01.999	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DA PARTE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - EX D.L. 34/2020 (ENTRATA 655)	7.559,40	7.652,08	7.745,89
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		69.981,68	70.074,36	70.168,17

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall' Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Decreto 18/05/2018 Ministero Economia e Finanze ha recato norme sulla Semplificazione del Documento unico di programmazione modificando il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco

temporale di riferimento;

- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di parte;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se e se ne scevera da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul

loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	839.915,52								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.625.078,61	985.109,02	985.109,02	985.109,02	Titolo 1 - Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	2.969.590,53	2.677.263,24 0,00	2.638.552,52 0,00	2.632.455,80 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.650.024,91	1.486.450,55	1.452.850,55	1.452.850,55					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	859.639,52	384.762,66	385.512,66	385.512,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	2.971.610,58	75.720,11 0,00	75.720,11 0,00	75.720,11 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.063.648,70	75.720,11	75.720,11	75.720,11	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	7.198.391,74	2.932.042,34	2.899.192,34	2.899.192,34	Totale spese finali	5.941.201,11	2.752.983,35	2.714.272,63	2.708.175,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	179.058,99	179.058,99 0,00	184.919,71 0,00	191.016,43 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.611.773,85	12.710.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.745.211,68	12.710.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00
Totale titoli	25.810.165,59	19.642.042,34	18.109.192,34	18.109.192,34	Totale titoli	22.865.471,78	19.642.042,34	18.109.192,34	18.109.192,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.650.081,11	19.642.042,34	18.109.192,34	18.109.192,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.865.471,78	19.642.042,34	18.109.192,34	18.109.192,34
Fondo di cassa finale presunto	3.784.609,33								

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA		
		ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
C1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.856.322,23	2.823.472,23	2.823.472,23
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.677.263,24	2.638.552,52	2.632.455,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	98.512,37	98.512,37	98.512,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	179.058,99	184.919,71	191.016,43
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
V/F) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00

O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	75.720,11	75.720,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	75.720,11	75.720,11
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾			
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

La quantificazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 risulta pari ad € 1.015.976,55

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.856.526,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	6.264.142,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.036.373,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	154.838,99
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	34.862,61
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	3.274.997,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
=	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾		
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		491.577,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		752.677,16
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		600.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾		0,00

Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	414.766,31
B) Totale parte accantonata	2.259.021,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.015.976,55
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.
(3) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(4) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(5) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2025.
(6) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.
(7) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(8) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Considerato che l'Ente ha approvato il rendiconto 2024, il suddetto importo è stato desunto dai dati del preconsuntivo 2025

Dal bilancio di previsione 2026-2028 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).
L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

L'Ente non utilizzerà l'avanzo presunto risultante dall'allegato all. A) pertanto non ha provveduto alla compilazione dei suddetti allegati.

Gualtieri Sicaminò 17/12/2025

Il Sindaco

